

ELLE

T E S T
SAI COME
RESISTERE
AI PECCATI
DI GOLA?

elle.it

SETTEMBRE 2014
ELLE + ELLE KIDS + GIOIAI
€ 3,50

**Dalla
redazione
di Elle**
**i look
gli accessori
il mix'n'match
i tagli di capelli
i dettagli beauty
le idee decor
da provare subito**

ITALIA

**Incontri
speciali**

- Christy Turlington*
- Fedez*
- Alessandra Facchinetti*
- Elton John*
- Doutzen Kroes*
- Penelope Cruz*
- Jeremy Scott*
- Olimpia Zagnoli*

BENTHE DE VRIES

LA NUOVA MODA È QUI!

T E N D E N Z E 2 0 1 4 / 2 0 1 5



Artigiane del BOUQUET

Catturano aromi impercettibili, creano armonie. Là dove noi vediamo una sfilza di boccette, colgono le tante note da accordare di una irresistibile composizione. Sono le artiste profumiere. Virtuose dell'olfatto. C'è chi, secondo il percorso classico del "naso", presta il suo talento - mix di dotte naturali e preparazione scientifica - alle aziende della bellezza. E chi, invece, decide di immergersi tra gli alambicchi di un suo laboratorio personale. Andando a caccia di materie prime in giro per il mondo. Affittando macchinari. Annusando aromi che a volte costano quanto l'oro (alcune essenze di Oud - un legno esotico - toccano i 20 mila euro al chilo) per dare vita a essenze uniche, handmade, da distillare in poche gocce e pochi flaconi. Il mercato sembra incoraggiare questa passione artigianale. A Londra

il department Selfridges ha appena aperto un Fragrance Lab per profumi su misura. E in Italia? Tra scent-dinner (cene olfattive), degustazioni sensoriali e test aromatici (lo propone Calé a Milano), il trend olfattivo è in crescita. E molte iniziative sono volte a colmare anche il panorama, finora nebuloso, della formazione (vedi box).

«C'è voglia di essenze uniche, da tenere per sé», dice Marika Vecchiattini, fondatrice del blog *Bergamotto e Benzoino* e fragrance maker. Un intesse confermato dalla popolarità di fiere come Esxence a Milano o Pitti Fragranze a Firenze (la prossima edizione dal 12 al 14 settembre 2014) dedicate a brand di ricerca. Mentre a **Milano, in Corso Como, ha inaugurato la prima Avery Perfume Gallery, elegante vetrina multibrand che riunisce solo etichette di nicchia.**

Ma come si diventa artiste degli aromi? Che cosa si cela dietro una vita con il naso nelle ampolle? Ce lo rivelano quattro maître italiane. Creatrici emergenti o già affermate, ma tutte orgogliosamente indipendenti. Che hanno seguito la scia del loro talento.

Hanno "naso" da vendere. Ma anche passione e tanta tenacia. Artiste dei profumi su misura. Uniscono essenze rare e spirito imprenditoriale. Con note vincenti...

di LAURA LIGABUE



"ELLE" PER LA FONDAZIONE COLOGNI

Creare profumi: come intraprendere questa strada? Ci dà qualche idea al riguardo Luca Maffei, 29 anni, naso di Atelier Fragranze, azienda specializzata nella creazione di profumi "su misura". Luca è candidato al premio Les Talents du Luxe et de la Création 2014 dalla Fondazione Cognigni dei Mestieri d'Arte (fondazionecognigni.it, tel. 02 89655350), il cui obiettivo è salvare le attività artigianali haute de gamme. *Elle*, attenta alla valorizzazione del talento, specie al femminile, sostiene l'iniziativa della Fondazione *Una Scuola, un Lavoro. Percorsi di Eccellenza*, facendo da cassa di risonanza al progetto: nei prossimi mesi seguiremo dieci tirocinanti, raccontando la loro esperienza di ragazze di bottega versione 2.0. Nel frattempo, ecco i consigli di Luca Maffei.

Come ti sei appassionato ai profumi?

«Papà e nonno sono del settore, sono cresciuto tra i profumi. Fin da piccolo ho sviluppato una particolare sensibilità».

Come ci si forma?

«In Italia non ci sono ancora le scuole, sono tutte all'estero, soprattutto in Francia, dove c'è l'Isipca (isipca.fr, vedi box a fianco), o all'interno delle multinazionali (che però ti vincolano a lavorare con loro per cinque/sei anni). Per frequentarle ci vuole una laurea scientifica. Io, laureato in Economia e Commercio, ho studiato con un tutor personale (l'ex direttrice di una scuola appunto). Il percorso dura quattro/cinque anni, più altri tre/quattro anni di tirocinio».

Come ci si avvicina a questo mondo?

«Qualcosa si sta muovendo anche in Italia. L'Accademia del Profumo, in collaborazione con Mouillettes & Co. (mouillettes-and-co.com), azienda italiana di Maria Grazia Fornasier che, tra le altre cose, sviluppa percorsi di formazione legati all'universo olfattivo, tiene da poco corsi anche in Italia. Il primo, di un mese, si è concluso a luglio». Luisa Simonetto

Claudia Scattolini



La farmacista e parfumeur Claudia Scattolini, titolare di Fragrance Designer (fragrance-designer.com).

"SONO UNA TRADUTTRICE DI EMOZIONI"

"Se lei fosse un tessuto?", "Se lei fosse una stagione?". La sua specialità sono profumi tailor made, effluvi cuciti addosso come un abito su misura. Claudia Scattolini, 39 anni di Vicenza, è la fondatrice di Fragrance Designer, label di essenze personalizzate. Quando ha aperto la sua attività nel 2007, con una laurea in farmacia nel cassetto («Dietro un asettico bancone

cercavo un progetto che fosse mio, alternativo all'idea di lavorare nella farmacia di famiglia. Un po' per caso ho fatto domanda di iscrizione alla scuola di Guerlain. Non pensavo mi avrebbero presa!».

Nasi si nasce o si diventa?

«Si diventa. Certo, c'è una predisposizione. Ma il training è molto importante. Bisogna fare attenzione ai tanti odori di cui siamo circondati. Ad annusare si impara».

Come inventi l'essenza giusta per ogni persona?

«Cerco di entrare in sintonia. Impiego anche una giornata intera per parlare e capire i gusti e le inclinazioni profonde di chi ho di fronte. All'inizio il mio ruolo è quello di traduttrice di qualche cosa che arriva da dentro. Mi avvalgo di un questionario che ho creato nel tempo per indirizzarmi verso le famiglie olfattive. Poi inizio a dosare tocchi secondo il mio estro».

Segui delle tendenze nel tuo lavoro?

«In parte. Per esempio, noto un ritorno a profumi antichi, familiari: gli odori della "nonna", talcati, che sanno di casa e di cocooning. E, in generale, c'è molta più attenzione alle note olfattive che creano benessere intimo».

Che cosa dici a chi vuole seguire la tua strada?

«Sicuramente è un buon momento. Ma non bisogna avere fretta. Ci si può avvicinare a questo mondo anche per gradi. Per esempio, con un corso breve. Per capire se si è sulla scia giusta e iniziare a fare "macerare" l'idea».

Un consiglio da esperta sull'arte di profumarsi?

«Non fermarsi alla note di testa. Ma aspettare le note di cuore. Le si assapora dopo dieci minuti, a volte anche mezz'ora: sono la vera anima di una fragranza. E poi è bene scegliersi un'essenza da giorno e una da sera, più forte, dalle note orientali».

Quante boccette hai sulla tua toilette?

«Quasi nessuna. E curioso ma è difficilissimo che indossi profumi! Preferisco captare quelli altrui».

proprio non mi ci vedevo»), aveva già un primato: essere l'unica italiana a vantare un diploma di maître parfumeur presso la prestigiosa Isipca a Parigi. Tornata in patria, ha sedotto con i suoi aromi chiunque si rivolgesse a lei. E si è fatta strada come pioniera del marketing olfattivo («Ciò che una nota olfattiva può fare non ha confini: colora, intriga, affascina, sottolinea, arreda, definisce un mondo»), sviluppando prodotti e ambientazioni sensoriali anche per importanti clienti moda e design (tra cui Studio Giugiaro e Diesel). Al momento, ha sviluppato anche una pregiata linea di diffusori handmade in legno (che vende sul suo sito) e organizza percorsi multisensoriali e cene olfattive aperte al pubblico.

Come hai scoperto il mondo dei profumi?

«Appena dopo l'università volevo andarmene via dall'Italia. E allo stesso tempo

Alcuni antichi flaconi per profumi, capolavori della Collezione Storp che sarà in mostra a Venezia (dal 6 settembre 2014 al 6 gennaio 2015) presso il Museo di Palazzo Mocenigo (info mocenigo.visitmuve.it).

A SCUOLA DI ANTICHI SAPERI

Riferimento mondiale per chi sogna una carriera tra le essenze, l'istituto Isipca di Versailles (fondata da Jean-Jacques Guerlain nel 1970) ogni anno prepara i futuri maître del settore. Alternativa altrettanto rinomata è la scuola GIP a Grasse che propone corsi di tutti i tipi: annuali, estivi o seminari (e a differenza dell'Isipca non richiede laurea in chimica o farmacia). In Italia l'offerta didattica si sta ampliando. A Milano è già in calendario la sessione

autunnale del seminario-pilota Professione Olfatto realizzato da Mouillettes & Co. (mouillettes-and-co.com). Mentre a Bologna lo Smell Atelier, promotore del Festival dell'Olfatto, organizza laboratori brevi e lunghi per tutto l'anno. Ma la grande novità è l'apertura a Firenze (a inizio 2015) dell'Accademia di Lorenzo Villosesi. Unica nel suo genere in Europa: olfattoteca, Museo degli Odori e centro di formazione (con giardino botanico interno).

Il nuovo tormentone dell'autunno? Maglia su gomma. Scegliete pull over e sottane al ginocchio, e puntate su accessori pochi ma buoni. Per uno stile avvolgente, cocoon-chic

GRAFICA
la cintura,
Viktor & Rolf.

MINI STARS
sul sandalo di
pelle e suède,
L'Autre Chose
(325 euro).

LETTERING
sull'eau
de parfum
Solaris,
Agonist
Parfums.

DA DIVA
gli occhiali
a gatta,
Salvatore
Ferragamo
Eyewear
(375 euro).

NOUVEAU
lombretto
Point Por,
Blackground,
Mac Cosmetics.

PULL & skirt

AGONIST PARFUMS

PINKGRAPEFRUIT
L E M O N
GREENMANDARIN
BLACKCURRANT
PETITGRAIN
BLACKPEPPER
OZONICACCORD
VINGNAPEACH
GINGERROOTS
LITSEACUBEBA
GALBANUM
TONKABEANSABS
BENZOIN
GISTUSABS
PATCHOULI
WOODYAMBER

BOTTEGA VENETA

PITONE
per la maxi
bag, Gucci.

SILVESTRE
la borsa
di pelle,
Hermès
(7.200 euro).

ROUGE
la borsa
con doppia
serratura,
Gianfranco Lotti
(2.950 euro).

WWW.L'ESPELLE.COM/L'ESPELLE_011414_VENETA